



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLATE



11/02/24

Alpi Crocette e la Piana di Val Quarazza



Alpe La Piana

Coordinatore Logistico: Angelo Vismara

Conduzione: Gruppo Accompagnatori

Percorso Base

Tipologia Percorso: Escursionistico

Difficoltà: EAI-PD

Cartina: **Online (Mapy.cz)**

Esposizione: N

Quota di Partenza: **1200 m.**

Quota massima: **1360 m.**

Quota di Arrivo: **1360 m.**

Dislivello: **220 m.**

Lunghezza complessiva: **7,8 Km**

Tempo indicativo comp: **3 ore***

Prolungamento opzionale

Dislivello aggiuntivo: **+ 240 m.**

Distanza aggiuntiva: **+4,9 km**

Difficoltà: EAI-PD

Quota massima: **1620 m.**

Tempo indicativo comp: **5 ore***

Nota: I tempi non considerano le soste

Attrezzatura obbligatoria



Introduzione

Siamo in **Val Quarazza** una delle valli laterali della valle Anzasca in Ossola.

Si tratta di un vallone lungo e selvaggio che termina al **passo del Turlo** punto di passaggio degli antichi e modesti traffici montani con la **Valsesia**; il tratto che noi percorreremo si sviluppa nella parte bassa della valle, con pendenze modestissime, attraversando un bel bosco di larici ed abeti.

E' curioso sapere che, al di sotto di quest'ambiente incontaminato, si sviluppa nella parte iniziale della valle la miniera d'oro della Guia, attiva dal 1710 al 1945, lunga circa 12 km e che giunge a circa 130 mt di profondità rispetto al livello del suolo.

Descrizione

Itinerario: dall'abitato di Isella frazione di Macugnaga, ci si immette sulla poderale della Val Quarazza che, di norma molto ben battuta, sale rapidamente in mezzo agli abeti e dopo alcuni tornanti giunge sul bel poggio di **Motta** con le sue poche baite raccolte attorno alla chiesetta di S. Rocco.

Lasciata la frazione si arriva al **dosso del Ghircibill** dove nel 1952 è stata costruita la diga che, sbarrando la valle, ha creato il bacino del **Lago di Quarazza**, o Lago delle Fate, coprendo d'acqua le case del villaggio Walser che sorgeva in quel luogo.

Dalla diga, costeggiando la sponda occidentale del lago, si procede sempre lungo la poderale che, incuneandosi nella valle con estrema dolcezza, si dipana tra larici ed abeti sino a raggiungere la **località Crocette** (1.360 metri), possibile punto di arrivo per chi non se la sentisse di proseguire oltre.

Qui i resti di uno stabilimento aurifero, adibito alla lavorazione del materiale proveniente dalle miniere di Quarazzola, permangono a testimoniare l'antica ed intensa attività estrattiva praticata nella zona.

Da questo punto la valle appare finalmente in tutta la sua estensione; davanti a noi, al centro il Corno Pigliò m. 2888, a sinistra il Colle del Piccolo Altare m. 2627 e a destra il Colle del Turlo m. 2738, chiudono la valle separandola dalla Valsesia.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLATE



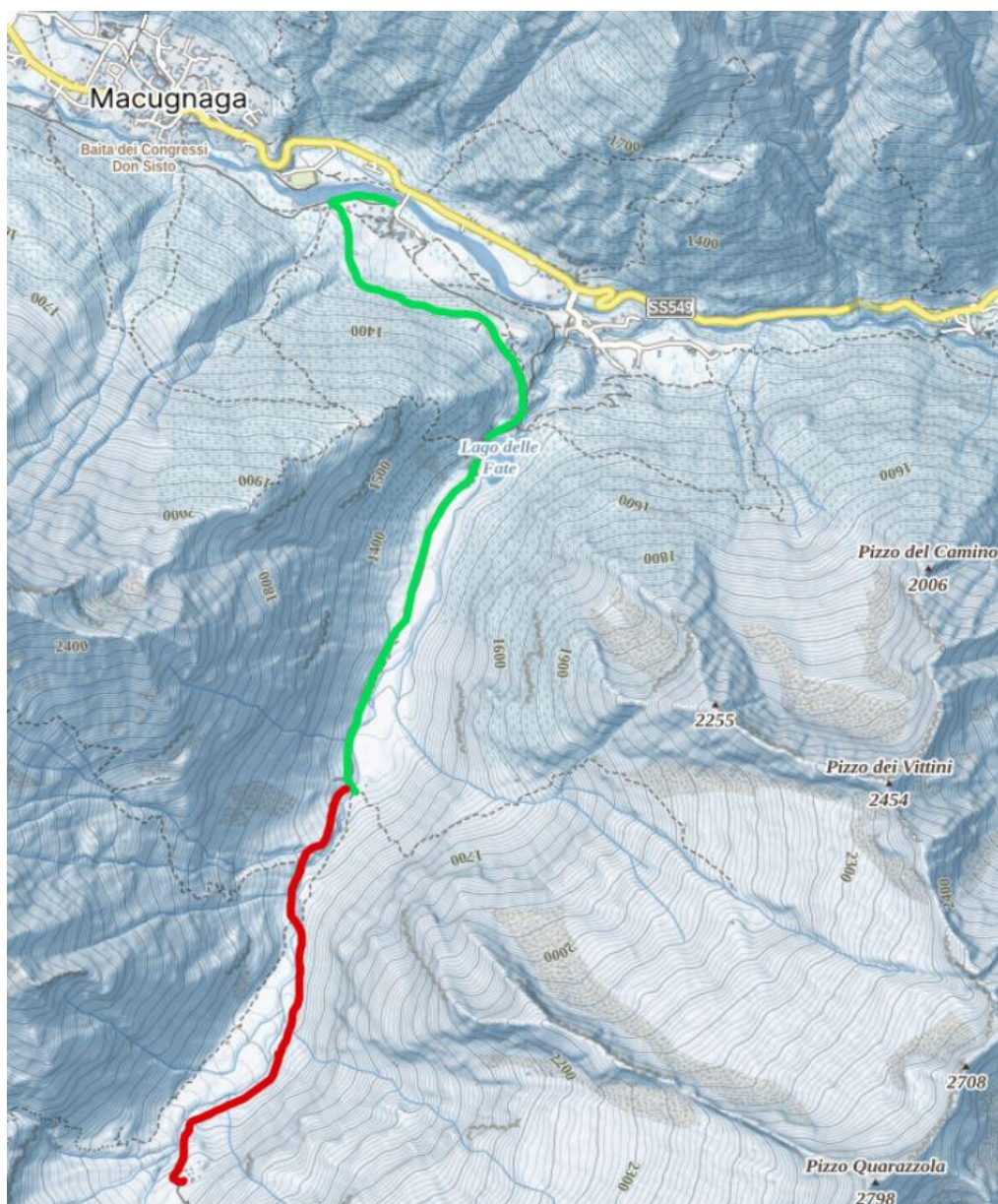
Lasciata Crocette si prosegue sulla mulattiera che costeggia una zona in cui le acque del torrente Quarazza effettuano una serie di spettacolari salti che, come tanti vasi comunicanti, collegano fra loro diverse buche o marmitte di origine glaciale in cui l'acqua cristallina assume una mutevole colorazione.

Da qui, camminando sempre in leggera salita, per falsopiani si arriva ad attraversare il torrente per poi costeggiarlo nuovamente, ma sulla riva opposta.

Solo a questo punto il percorso si alza in modo leggermente più sostenuto sino a toccare rapidamente il dosso morenico su cui sorgono i casolari dell'**Alpe La Piana** contraddistinto dalla croce di legno che domina la valle.

Discesa: Lungo l'itinerario di salita.

Cartina - rielaborazione da Mapy.cz



NB: Con l'iscrizione i partecipanti **ACCETTANO** il "Programma" dell'Escursione e le norma del "Regolamento" e **DICHIARANO** di essere edotti sulle note relative al "Dovere di Informazione e Consenso Informato". I documenti sono disponibile in Sezione e sul sito internet del CAI di Bollate.